

RILANCIAMO LA PA!

Il nuovo “Patto per l’innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale”

Con l’accordo del 10 marzo 2021 si creano le condizioni per:



Rinnovi contrattuali e riforma ordinamenti

Con i rinnovi 2019-2021 l’elemento **perequativo** confluisce nella retribuzione fondamentale. Il **Government si impegna a trovare risorse aggiuntive con il Bilancio 2022** per contratti, ordinamenti e classificazione del personale. Con il nuovo ordinamento professionale si valorizzeranno le competenze acquisite, le conoscenze specialistiche e le responsabilità organizzative e professionali del personale in servizio.



Contrattazione integrativa e welfare contrattuale

Verrà **potenziata la contrattazione integrativa**, valorizzando la produttività, ed estesa anche ai comparti della PA le agevolazioni fiscali già previste nei settori del lavoro privato. Il Government adotterà interventi legislativi per **rimuovere gli ostacoli che bloccano la contrattazione integrativa** (rimozione del tetto imposto dall’art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017).



Assunzioni e valorizzazione delle competenze

Verrà **definito un piano delle competenze** su cui basare le assunzioni del personale. Si realizzerà una **ricognizione dei titoli, delle competenze e delle abilità del personale già in servizio**, per il quale il Government si impegna a individuare **modalità di riconoscimento formale delle competenze e delle abilità acquisite**. Si stabilisce il **diritto - dovere soggettivo alla formazione**, garantendo percorsi formativi specifici a tutto il personale.



Innovazione della PA e lavoro agile

Con i contratti 2019-2021 si definiranno gli aspetti di **tutela sindacale in modalità di lavoro agile**, come ad esempio il **diritto alla disconnessione**, le **fascie di contattabilità**, e il **regime dei permessi e delle assenze**.



Relazioni sindacali

Verrà **migliorato l’attuale sistema delle relazioni sindacali e della partecipazione**, rafforzando il confronto sull’organizzazione del lavoro.

